



Paolo Serventi

DIAGNOSI EMENDATA DEL NAUTILOIDE *SERPAGLIOCERAS FOROJULIENSE* DEL SILURIANO DELLE ALPI CARNICHE

EMENDED DIAGNOSIS OF THE SILURIAN NAUTILOID *SERPAGLIOCERAS FOROJULIENSE* FROM CARNIC ALPS

Riassunto breve - Viene descritto in dettaglio un nuovo esemplare di *Serpaglioceras forojuliense* presentato in CORRADINI et al., (2010); il campione proviene dal Siluriano del versante italiano delle Alpi Carniche ed è stato rinvenuto nella località-tipo del Monte Cocco. Grazie alla sua completezza, soprattutto per quel che riguarda l'ornamentazione, è possibile fornire una diagnosi emendata sia del genere che della specie tipo.

Parole chiave: Diagnosi emendata, Siluriano, Alpi Carniche, Nautiloidea.

Abstract - A new specimen belonging to the silurian *Serpaglioceras forojuliense*, coming from the type-locality of Mt. Cocco (Italian Carnic Alps), and presented at first in CORRADINI et al., (2010), is here described. It allows, mainly in relation to the ornamentation, the emendation of the taxon.

Key-words: Emended diagnosis, Silurian, Carnic Alps, Nautiloid.

Introduzione

Nel 2008 GNOLI & SERVENTI descrivono un nuovo cefalopode nautiloide rinvenuto in località

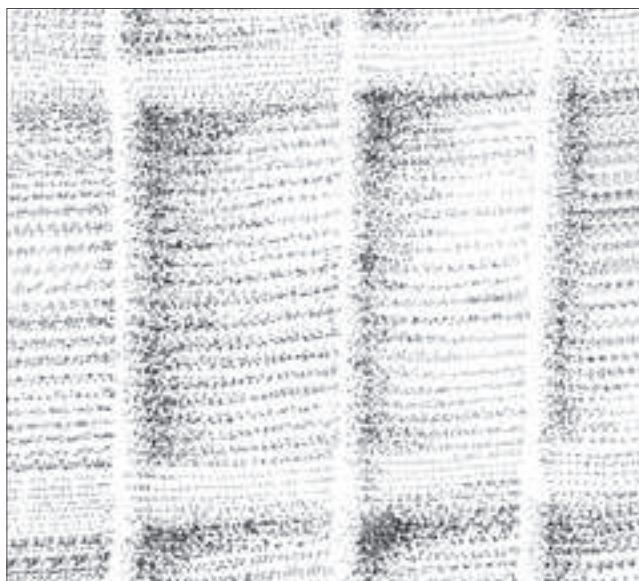


Fig. 1 - *Serpaglioceras forojuliense*, disegno schematico della ornamentazione esterna a forma di griglia nella parte apicale della conchiglia (da GNOLI & SERVENTI 2008).
- *Serpaglioceras forojuliense*, schematic draft of the grid-like outer ornamentation in the apical part (after GNOLI & SERVENTI 2008).

Monte Cocco (Alpi Carniche, versante italiano). Il nuovo taxon, chiamato *Serpaglioceras forojuliense*, è caratterizzato dall'aver una ornamentazione esterna molto particolare e caratteristica: un graticcio, dato dall'intersezione di costae trasversali e costae longitudinali corrispondenti alle annulazioni (Fig. 1). Di fatto il nuovo cefalopode nautiloide ha guscio brevicono con un ampio angolo di espansione, una parte apicale leggermente curva ma che, man mano che la conchiglia si sviluppa, si raddrizza.

I caratteri interni mostrano affinità con l'ordine Actinocerida, dal momento che i collaretti settali sono di tipo "Armenoceratide" (TEICHERT 1964), tuttavia l'assenza del sistema di canali tipico di questo ordine non permette l'attribuzione del nuovo nautiloide all'ordine Actinocerida. Al momento, in attesa di ulteriori studi, la specie *Serpaglioceras forojuliense* rimane in nomenclatura aperta.

Parte tassonomica

Sottoclasse Nautiloidea AGASSIZ, 1847

Ordine indeterminato

Famiglia indeterminata

Genere *Serpaglioceras* GNOLI & SERVENTI, 2008
Diagnosi emendata



Fig. 2 - *Serpaglioceras forojuliense* GNOLI & SERVITI. a) veduta esterna, barra 3 cm; b) sezione lucida mostrante i caratteri interni, barra 3 cm; c) ingrandimento dell'ornamentazione esterna nella parte apicale, barra 0,5 cm; d) ingrandimento dell'ornamentazione esterna nella parte orale, barra 0,5 cm.

- *Serpaglioceras forojuliense* GNOLI & SERVITI. a) outer view, scale bar 3 cm; b) polished section, showing the inner characters, scale bar 3 cm; c) enlarged view of the outer ornamentation in the apical part, scale bar 0,5 cm; d) enlarged view of the outer ornamentation in the orad part, scale bar 0,5 cm.

Specie tipo:

Serpaglioceras forojuliense GNOLI & SERVENTI, 2008

Diagnosi emendata: il genere *Serpaglioceras* presenta una conchiglia annulata, ortoconica oralmente mentre è leggermente cirtocona verso l'apice con un ampio angolo di espansione (breviconica). Il sifuncolo è centrale/sub-centrale con collaretti settali fortemente ripiegati. Gli anelli di connessione sono espansi all'interno delle camere, ma sono all'incirca cilindrici e visibilmente si restringono al foramen settale. Le camere sono moderatamente corte circa 1/4 o 1/3 del corrispondente diametro, risultano essere "libere" da depositi così come non si notano depositi sifuncolari. L'ornamentazione esterna è formata da un reticolato costituito da coste longitudinali e lirae trasversali (Fig. 1). Verso la parte matura della conchiglia si nota la progressiva diminuzione, fino a scomparire, dell'altezza delle annulazioni; la conchiglia perde la sua ornamentazione a graticcio e al suo posto si evidenziano le sole coste longitudinali e rade lirae trasversali (Fig. 3).

Ordine Indeterminato

Famiglia Indeterminata

Serpaglioceras forojuliense GNOLI & SERVENTI, 2008

Fig. 2

- 1929 *Orthoceras* sp. (aff. *electum* BARRANDE, 1868) - HERITSCH, p. 59, fig. 639- 643.
 1998 *Rutoceras?* *mulus* (BARRANDE, 1865) - GNOLI & HISTON, pp. 327-328, tav. 4, fig. 7, ?8a-c.
 1999 *Kionoceras* aff. *electum* (BARRANDE, 1868) - HISTON, p. 244, tab. 1.
 2000 *Armenoceras?* sp. A - SERVENTI & GNOLI, p. 10, tav. 1, fig. 2a-b.
 2008 *Serpaglioceras forojuliense* GNOLI & SERVENTI, p. 171-178.
 2010 *Serpaglioceras forojuliense* - CORRADINI et al. p. 29, fig. 5e-g.

Descrizione: frammento centimetrico di guscio annulato con sezione trasversale sub-circolare con sifuncolo in posizione centrale. L'ornamentazione esterna si presenta sotto forma di griglia, con le coste trasversali più marcate di quelle longitudinali, verso la parte apicale; invece verso la parte orale l'ornamentazione si semplifica con la scomparsa dell'annulazione e l'appiattimento della quadrettatura, rimangono evidenti solo le sottili coste longitudinali che delimitano lirae trasversali che risultano essere leggermente inclinate e "seghettate". I caratteri interni sono quasi del tutto oblitterati dal riempimento del sedimento successivo alla rottura del fragmocono nel post mortem.

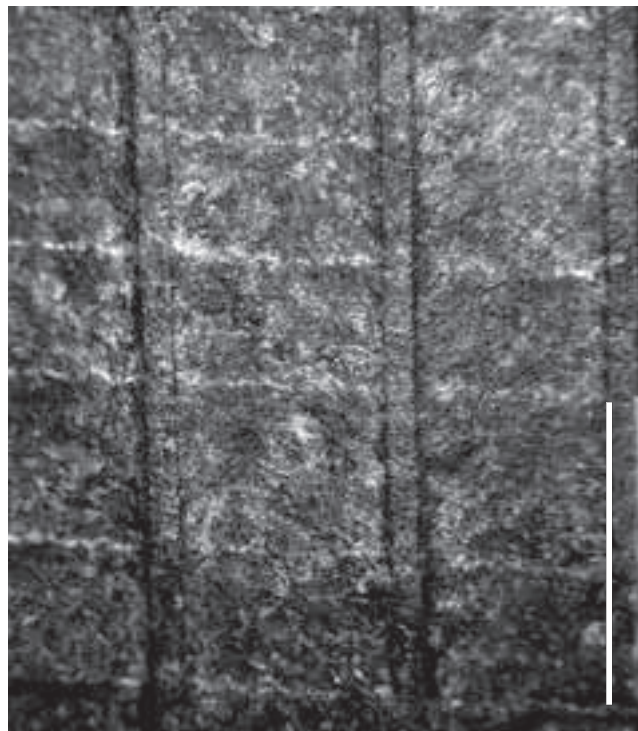


Fig. 3 - *Serpaglioceras forojuliense*, dettaglio ingrandito della ornamentazione nella parte orale del campione; barra 3 mm.

- *Serpaglioceras forojuliense*, enlarged detail of the outer ornamentation in the oral part; scale bar 3 mm.

Osservazioni: l'esemplare oggetto dello studio consiste in un frammento di fragmocono con L. max = 10.70 cm; i due diametri calcolati vanno da D = 4.10 cm a d = 2,55 cm; l'angolo di espansione è pari a circa 20°.

Si contano 5 camere: 3 complete, più 2 parziali. Le camere hanno le seguenti dimensioni (a partire dalla parte apicale): camera 1 = 5 mm; camera 2 = 7 mm; camera 3 = 8 mm; camera 4 = 8,5 mm; camera 5 = 11,5 mm, infine la camera di abitazione per la quale non è possibile fornire una corretta misurazione. Gli unici caratteri interni evidenti sono i collaretti settali, parzialmente conservati, che sono quelli tipici della specie, già descritti ampiamente nei lavori passati (GNOLI & SERVENTI 2008; SERVENTI 2010).

Per l'ornamentazione esterna relativa alla parte apicale lo scrivente rimanda al lavoro di riferimento GNOLI & SERVENTI 2008 e SERVENTI 2010. Nella parte orale, invece, le coste longitudinali sono distanti tra loro circa 3 mm e si contano, all'interno, le lirae trasversali in ragione di una ogni 1,5 mm.

Distribuzione: Siluriano inferiore.

Diffusione geografica: Alpi Carniche.

Materiale studiato: un esemplare proveniente dal Monte Cocco, coll. no. MFSN 35833 (esemplare figurato).

Manoscritto pervenuto il 21.XI.2013, approvato il 9.XII.2013

Ringraziamenti

Lo scrivente ringrazia il Dott. Giuseppe Muscio, Direttore del Museo Friulano di Storia Naturale di Udine, per la cortesia da sempre dimostrata nel prestito dei reperti del museo e Luca Simonetto, collega ma soprattutto infaticabile aiuto e compagno di tante campagne di raccolta sui terreni paleozoici delle Alpi Carniche.

Un sentito ringraziamento va al Sig. Romano Azzola appassionato instancabile: a lui il merito di aver segnalato il campione esaminato.

Bibliografia

- CORRADINI, C., M.G. CORRIGA, M. PONDRELLI, P. SERVENTI & L. SIMONETTO. 2010. Il Siluriano di Monte Cocco (Alpi Carniche). *Gortania. Geologia, Paleontologia, Paleontologia* 31: 23-30.
- GNOLI, M., & K. HISTON. 1998. Silurian nautiloid Cephalopods from the Carnic Alps: a preliminary investigation. *Bollettino della Società Paleontologica Italiana* 36, n. 3: 311-30.
- GNOLI, M., & P. SERVENTI. 2008. A new Cephalopod from the Early Silurian of the Carnic Alps (Italian side). *Rivista Italiana di Paleontologia e Stratigrafia* 114, n. 2: 171-8.
- HERITSCH, F. 1929. Faunen aus dem Silur der Ostalpen. *Abhandlungen der Geologisches Bundesanstalt* 23, n. 2: 1-183.
- HISTON, K. 1999. Revision of Silurian Nautiloid Cephalopods from the Carnic Alps (Austria). The Heritsch (1929) Collection in the Geological Survey of Austria. *Abhandlungen der Geologisches Bundesanstalt* 56, n. 1: 229-58.
- SERVENTI, P., & M. GNOLI. 2000. Nuovi ritrovamenti di Cefalopodi nautiloidei nelle Alpi Carniche. Bologna: *Giornale di Geologia* s. 3a, 62, Suppl: 9-14.
- TEICHERT, C. 1964. Actinoceratoidea. In *Treatise on Invertebrate Paleontology, Part K, Mollusca* 3, cur. R. MOORE, K190-K216. The Geological Society of America and The University of Kansas Press.

Indirizzo dell'Autore - Author's address:

- Paolo SERVENTI
Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche
Università degli Studi di Modena - Reggio Emilia
via Giuseppe Campi 183, I- 41125 MODENA
e-mail: paolo.serventi@unimore.it